



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

ATO 2 - CATANIA

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELL'ATI CATANIA

Riunione del 08.01.2019, convocata con nota prot. 8281 del 20.12.2018
dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Premessa

La presente relazione, fa seguito alle precedenti, per aggiornare l'Assessore all'Energia ed il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, riferendo sulle iniziative adottate dall'ATI ed in particolare in merito a quelle svolte in attuazione della *"Proposta operativa per il concreto avvio della regolazione del servizio idrico da parte dell'ATI Catania e della riorganizzazione del SII"*, approvata dall'Assemblea dei sindaci in data 31.07.2018.

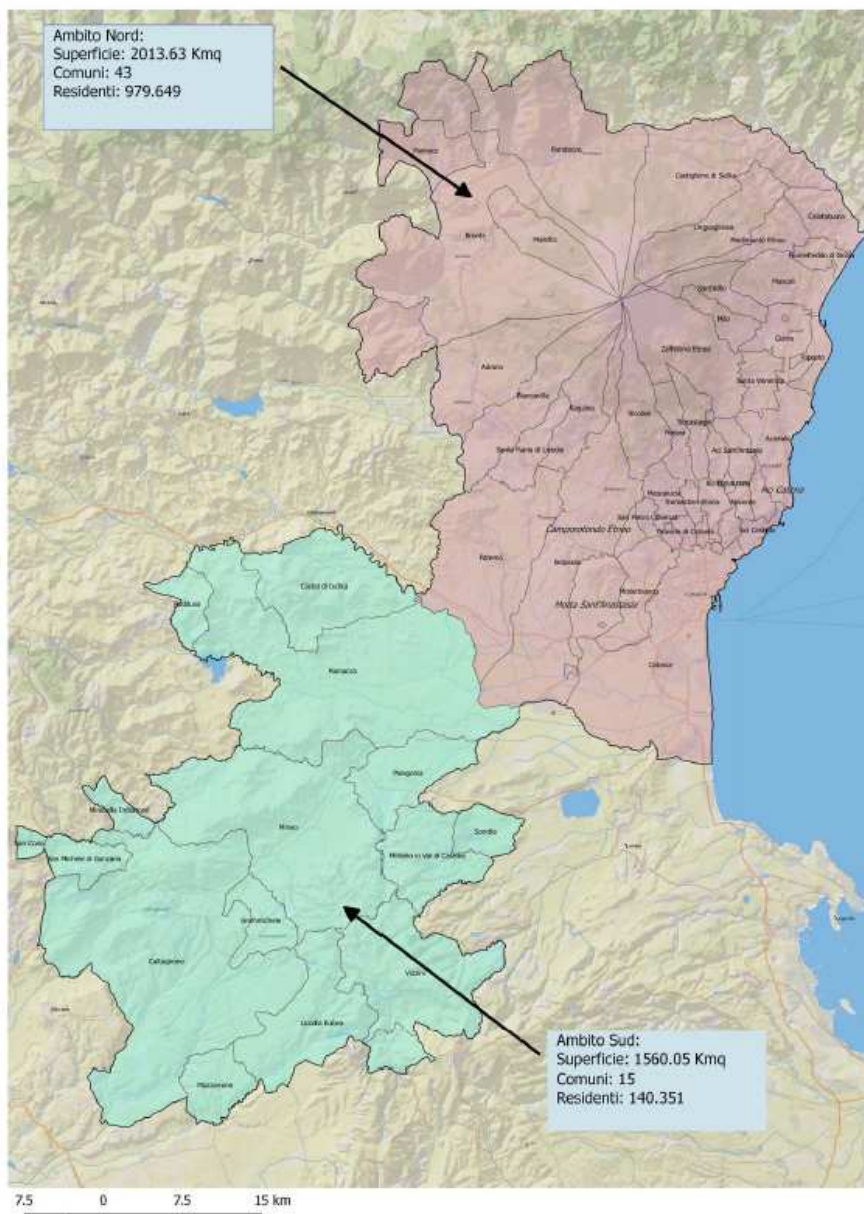
Si riferisce inoltre sulle attività per l'aggiornamento del Piano d'Ambito, per l'attuazione del Testo Integrato dei Corrispettivi Idrici (TICSI) emanato dall'ARERA per uniformare l'articolazione tariffaria e su quelle per il trasferimento degli acquedotti dall'EAS in Liquidazione ai Comuni, in attuazione della L.R. 16/2017.

1. Attività in attuazione della "Proposta operativa per il concreto avvio della regolazione del servizio idrico da parte dell'ATI Catania e della riorganizzazione del SII"

Come è noto, in data 31.07.2018 l'Assemblea dei sindaci dell'ATI ha approvato la *"Proposta operativa per il concreto avvio della regolazione del servizio idrico da parte dell'ATI Catania e della riorganizzazione del servizio idrico integrato"*, trasmessa a codesto Assessorato con nota ATI 366 del 02.08.2018, che prevede, in sintesi, la salvaguardia di tutte le gestioni esistenti fino al 2020 e la sottoscrizione con esse di apposite convenzioni che consentano di perseguire prioritariamente i due seguenti obiettivi:

- a) accorpate le gestioni pubbliche in due poli di aggregazione, Nord e SUD, e, al contempo, favorire l'aggregazione delle gestioni private;

Territorio dei Sub Ambiti



- b) acquisire la conoscenza degli elementi minimi necessari alla redazione del Piano d'Ambito, e relativi alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio.

L'Assemblea in pari data ha quindi approvato la delibera per la salvaguardia delle gestioni esistenti, fino al 2020, e lo schema della *“Convenzione per la regolazione dei servizi idrici nell'ATO Catania nel periodo transitorio di salvaguardia delle gestioni esistenti”*, predisposto sulla scorta dei contenuti, per quanto applicabili, della convenzione tipo adottata dall'Autorità con Deliberazione 665/2015/R/idr del 23 dicembre 2015.

1.1 Stipula delle convenzioni ATI - Gestori

La salvaguardia di ciascuna gestione è subordinata alla stipula della convenzione con l'ATI; convenzione che consente di legittimare e di regolarne il rapporto con l'Ente di Governo d'Ambito, l'ATI, definendo obiettivi ed impegni reciproci.

La convenzione tipo approvata dall'Assemblea dei Sindaci è stata trasmessa a tutti i gestori chiedendone la restituzione controfirmata in segno di preventiva accettazione, per la successiva stipula.

Alla data odierna sono state **stipulate le convenzioni** con i seguenti 12 gestori:

AMA S.p.A, in data 10.10.2018;
Acoset S.p.A in data 04.10.2018;
Sidra S.p.A in data 16.10.2018;
Acque di Casalotto S.p.A. in data 25.09.2018;
Acquedotti UCC s.r.l. in data 25.09.2018;
Acquedotti Ing. Sarino Pavone S.p.A. in data 04.10.2018;
SO.GE.A. S.r.l. in data 21.11.2018;
S.I.E. S.p.A. in data 15.11.2018;
S.ED.A. S.r.l. in data 21.11.2018;
Comune di Licodia Eubea in data 21.11.2018;
Comune di Mazzarrone in data 28.11.2018;
Comune di Acicatena in data 28.11.2018.

Con gli altri gestori sono in corso le interlocuzioni per pervenire alla stipula delle convenzioni, nei tempi più brevi.

1.2 Approvazione delle manovre tariffarie

La sottoscrizione della convenzione consente, in particolare, di poter istruire per ciascun gestore salvaguardato **la manovra tariffaria** da trasmettere all'Autorità nazionale, ARERA, per l'approvazione.

L'Assemblea del 31.07.2018 ha già **approvato le manovre tariffarie** istruite per i seguenti 7 gestori:

AMA S.p.A;
Acoset S.p.A;
Sidra S.p.A;
Acque di Casalotto S.p.A.;
Acquedotti UCC s.r.l.;

Acquedotti Ing. Sarino Pavone S.p.A.;

Comune di Misterbianco.

Ad oggi sono state inoltre **concluse le istruttorie tariffarie**, da sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea, per i seguenti 6 gestori:

SO.GE.A. srl ;

Acicatena;

Biancavilla;

Maletto;

Motta Sant'Anastasia;

Zafferana Etnea;

mentre sono in fase avanzata d'istruttoria le manovre tariffarie per i seguenti 9 gestori:

S.ED.A. S.r.l., S.I.E. S.p.A., Calatabiano, Linguaglossa, Milo, Piedimonte Etneo, Raddusa, Riposto, Santa Venerina.

La tabella seguente riporta in sintesi lo stato delle istruttorie delle manovre tariffarie per le gestioni comunali in economia.

Predisposizione Tariffaria anno 2018-2019						
Comune	VRG anno 2018	Teta applicato anno 2018	VRG anno 2019	Teta applicato anno 2019	Istruttoria	Note
Aci Castello						
Aci Catena	2.062.042,00 €	5,50%	2.064.267,00 €	5,50%	Approvabile	Istruttoria conclusa
Biancavilla	952.767,00 €	5,50%	958.277,00 €	5,50%	Approvabile	Istruttoria conclusa
Bronte						
Calatabiano	375.191,00 €	5,50%	395.826,00 €	5,50%	Approvabile	Manca: carta + quota UI1
Castel di Judica						
Fiumefreddo di Sicilia						
Giarre						
Grammichele						
Linguaglossa	555.040,00 €	5,50%	558.995,00 €	2,50%	Approvabile (a condizione)	Manca: bilanci+dichiarazioni+ carta + quota UI1
Maletto	340.020,00 €	5,50%	341.221,00 €	5,50%	Approvabile	Istruttoria conclusa
Maniace						
Mascali						
Mazzarrone						
Milo	202.815,00 €	5,50%	204.017,00 €	3,50%	Approvabile (a condizione)	Manca: dichiarazioni+carta + UI1
Mineo						
Mirabella Imbaccari						
Misterbianco					Approvata	
Motta Sant'Anastasia	847.828,00 €	5,50%	849.620,00 €	5,50%	Approvabile	Istruttoria conclusa
Palagonia						
Piedimonte Etneo	398.840,00 €	5,50%	423.186,00 €	5,50%	Approvabile (a condizione)	Manca: carta + UI1
Raddusa	488.865,00 €	5,50%	515.685,00 €	5,50%	Approvabile (a condizione) stralcia i mutui	Manca: dichiarazioni+carta + UI1
Ramacca						
Randazzo						
Riposto	1.392.218,00 €	5,50%	1.399.024,00 €	5,50%	Approvabile (a condizione)	Manca: dichiarazione+ quote UI1
Santa Venerina	727.720,00 €	5,50%	730.464,00 €	2,60%	Approvabile (a condizione)	Manca :Carta dei Servizi + Quote
Sant'Alfio						
Scordia						
Vizzini						
Zafferana Etnea	1.093.044,00 €	5,50%	1.099.025,00 €	5,50%	Approvabile	Istruttoria conclusa
	comuni che non hanno presentato nulla o hanno avuto richiesta di integrazione					

Rispetto a quanto previsto nella proposta operativa, per l'approvazione delle tariffe si registra una dilatazione dei tempi connessa ad i maggiori tempi che si stanno dimostrando necessari per il perfezionamento delle sottoscrizioni delle convenzioni con i gestori, sottoscrizioni propedeutiche all'approvazione delle manovre tariffarie.

Occorre al riguardo segnalare la necessità di una norma che faccia chiarezza sul rilascio delle concessioni acque ad uso potabile. La titolarità della concessione acque ha, infatti, notevole rilevanza ai fini della individuazione del titolo giuridico dell'affidamento.

La mancanza di una norma chiara ed organica in materia espone l'EGA al rischio di notevoli contenziosi nella fase di valutazione della *conformità dell'affidamento alla normativa pro tempore vigente*.

1.3 Avvio operativo dell'ATI e dotazione finanziaria

Il percorso tracciato con la *“Proposta operativa per il concreto avvio della regolazione del servizio idrico da parte dell'ATI Catania e della riorganizzazione del servizio idrico integrato”* ha altresì lo scopo di superare le difficoltà di avvio operativo dell'ATI, generate dalla mancata istituzione di un fondo per lo start up dell'Ente nella legge regionale che l'ha istituito e dalle difficoltà economiche degli Enti locali soci, che non riescono a garantire il versamento delle quote sociali annue.

Dalla stipula della convenzione AATO/ATI del 29.09.2018 ad oggi, a fronte di un fondo di dotazione per il biennio 2017-2018 pari ad € 1.224000,00, le somme riscosse dai Comuni soci sono pari ad € 112.132,80.

Con la *“Proposta”* è stato chiesto all'ARERA di riconoscere a carico delle tariffe approvate 1,01 €/abxanno a favore dell'ATI, pari al costo medio nazionale delle spese funzionamento degli Enti di Governo d'Ambito, al fine di poter sopperire alla carenza di risorse finanziarie necessarie allo start up ed all'approvazione di un primo bilancio.

Tali somme dovranno essere incassate dai gestori con la bollettazione della tariffa e quindi versate all'ATI, ai sensi della convenzione sottoscritta.

La convenzione prevede, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, la produzione da parte del gestore di una fidejussione a garanzia degli impegni assunti.

Ad oggi hanno prodotto le fidejussioni i seguenti gestori:

Acque di Casalotto S.p.A.;

Acquedotti UCC s.r.l.;

Acquedotti Ing. Sarino Pavone S.p.A.;

I gestori, per i quali sono scaduti i 30 giorni previsti in convenzione, sono stati sollecitati a produrre le fidejussioni.

La fidejussione rende completo l'atto convenzionale consentendo all'ATI di detenere uno strumento attraverso il quale poter eventualmente recuperare le somme dovute per il funzionamento dell'ATI.

Quello appena descritto è il percorso tracciato, ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci, per superare le concrete difficoltà di avvio della struttura operativa, che dovrà essere adeguata ai compiti istituzionali dell'Ente e dotata di risorse strumentali e di personale sufficienti.

Difficoltà che si stanno cercando di superare, ma che tuttora permangono.

Va evidenziato, in particolare, che la mancata emanazione della norma che deve definire le modalità di liquidazione dell'AATO e le modalità di transito delle attività e delle passività da AATO ad ATI, determina la necessità di coesistenza dei due enti, che devono operare attraverso il sistema della convezione AATO-ATI, suggerito da codesto Assessorato.

Tale sistema, se da un lato ha consentito di operare ed avviare le attività dell'ATI, dall'altro, ha comportato, e comporta, un appesantimento dell'azione amministrativa per la necessità di duplicare i provvedimenti amministrativi e contabili, da adottare uno per ciascuno dei due Enti, finché sarà necessario ricorrere al sistema dell'anticipazione delle somme da parte dell'AATO all'ATI.

1.4 Aggregazione delle gestioni pubbliche

Sub ambito Nord

Ai fini della aggregazione delle gestioni pubbliche sono stati promossi due incontri fra le "in house" ricadenti nell'ambito nord, il primo in data 18.09.2018 ed il secondo in data 28.11.2018.

In estrema sintesi, dai confronti effettuati è emersa la necessità di approfondire, sotto l'aspetto legale, la modalità d'estensione del perimetro della gestione del servizio idrico nel territorio di comuni non soci, da parte di una "in house", perchè siano compatibili con le previsioni della legge 124/2015 c.d. Legge Madia.

E' altresì emersa la necessità di regolamentare il subentro nella gestione del servizio da parte delle "in house", in forma singola o associata, ai comuni gestiti in economia, in modo tale da rendere sostenibile l'attività del gestore subentrante nel periodo transitorio di salvaguardia.

Potrebbe risultare necessario prevedere, inizialmente, ambiti tariffari differenziati per ciascun gestore aggregato al fine di garantire, compatibilmente agli incrementi tariffari annualmente sostenibili dall'utenza, un percorso di progressiva convergenza delle tariffe fino ad oggi applicate.

Si è stabilito, quindi, che **le 4 società "in house" operanti nel sub ambito Nord congiuntamente elaboreranno, entro la fine del mese di gennaio 2019, una proposta** adeguatamente strutturata

per la loro **aggregazione** nonché una proposta di regolamento per il subentro da parte delle 4 in house”, in forma singola o associata, nella gestione del SII oggi effettuata dai comuni in economia.

Sub ambito Sud

Nel sub ambito Sud, coincidente con il territorio del Calatino, è stata individuata la S.I.E. s.p.a., società mista pubblico–privato di cui sono soci tutti i comuni dell’Ambito, quale polo di aggregazione, nel periodo di salvaguardi 2018-2020, delle gestioni nei 15 comuni ricadenti nel sub ambito.

Con la S.I.E. s.p.a, già gestore del servizio in 4 comuni, è stato dato avvio alla presa in carico delle reti e degli impianti, per la gestione, da parte dei restanti 11 comuni, cominciando dal Comune di Licodia Eubea, fino ad oggi gestito dall’Ente Acquedotti in liquidazione.

2. Aggiornamento del Piano d’Ambito.

Il D.Lgs.152/2006 prevede all’art.172 c.1., introdotto con la legge 11 novembre 2014 n. 164, che gli enti di governo d’ambito avrebbero dovuto provvedere a redigere il Piano d’Ambito, a scegliere la forma di gestione e ad avviare la procedura di affidamento del servizio al gestore unico, entro l’11.11.2015.

Il Piano d’Ambito fu redatto da Sogesid per conto dell’AATO ed approvato nel 2002. Successivamente l’AATO aveva avviato il processo di aggiornamento del Piano d’ambito che è stato interrotto a seguito dell’intervenuta soppressione a livello nazionale delle AATO e della messa in liquidazione dell’AATO Catania con la L.R.S. 2/2013.

Con nota in data 24.11.2017 l’ATI rappresentava le proprie difficoltà operative connesse alla mancanza di fondi per lo start up ed all’esigua dotazione di personale e chiedeva alla regione di fornire l’assistenza necessaria all’aggiornamento del Piano d’Ambito, analogamente a quanto avvenuto nel 2000 per la loro redazione, tramite l’assistenza della Sogesid.

Con nota in data 14.12.2017 il Dipartimento Regionale dell’Acqua e i Rifiuti chiedeva di relazionare in merito all’aggiornamento del Piano d’Ambito, minacciando il commissariamento ai sensi dell’art. 172 del D.Lgs.152/2006.

Con nota in data 28.12.2017 l’ATI relazionava all’Assessorato ribadendo quanto già rappresentato con la nota del 24.11.2017 e chiedendone il riscontro.

Con relazione del 29.05.2018 l’ATI, nel corso della riunione presso il DRAR in pari data, aggiornava il Dipartimento sull’avanzamento delle attività di riorganizzazione del SII e insisteva nella richiesta di assistenza per l’Aggiornamento del Piano d’Ambito.

Con nota in data 19.06.2018 l'Assessore regionale all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità diffidava l'ATI a procedere nel termine di 30 giorni all'aggiornamento del piano d'Ambito e avvertiva che in difetto avrebbe attivato il commissariamento ex art. 172 c.4 del D.Lgs. 152/2006, di tale attività notiziava il Ministero con nota in data 24.06.2018.

Con nota prot. 336 del 18.07.2018 l'ATI riscontrava la nota dell'Assessore del 19.06.2018 riferendo circa la proposta operativa adottata per la riorganizzazione del Servizio idrico evidenziando la necessità della salvaguardia delle gestioni esistenti per un periodo transitorio necessario all'acquisizione delle informazioni di base sulla consistenza degli impianti e sul costo attuale del servizio, per poter procedere quindi all'aggiornamento del Piano d'Ambito.

Con nota prot. 431 del 06.09.2018, su sollecito dell'Assessorato, l'ATI comunicava che a seguito dell'approvazione della "Proposta Operativa" avrebbe potuto procedere ad un primo aggiornamento del Piano d'Ambito, sulla scorta della documentazione attualmente in atti, ricorrendo, per quanto necessario, al sistema dell'anticipazione di cassa da parte dell'AATO secondo convenzione.

In assenza della nomina del Commissario dell'AATO non si è potuto procedere all'anticipazione delle somme all'ATI e, pertanto, con nota prot. 511 del 26.10.2018 l'ATI rappresentava all'Assessorato l'impossibilità di operare.

Con l'intervenuta recente nomina del Commissario dell'AATO, il presidente dell'ATI, con nota prot. ATI 609 del 29.11.2018, ha rappresentato al Commissario la necessità di affidare il servizio per un primo aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Catania sulla scorta delle informazioni ad oggi disponibili, ed ha pertanto richiesto al Consorzio ATO Acque Catania di procedere all'affidamento del servizio per conto dell'Assemblea Territoriale Idrica, in virtù della richiamata convenzione.

Con nota prot. AATO 683 del 10.12.2018 il Commissario Straordinario e liquidatore del Consorzio ATO Acque Catania ha espresso parere favorevole all'affidamento del servizio richiesto dall'ATI, ai sensi convenzione stipulata con l'ATI in data 29.09.2017.

E' stata, quindi, effettuata nel mese di dicembre apposita indagine di mercato con pubblicazione sul sito dell'ATI Catania di apposito avviso finalizzato all'individuazione di un professionista ingegnere esperto cui conferire l'incarico per un primo aggiornamento del Piano d'Ambito, ad esito del quale è stato conferito l'incarico.

Obiettivo di tale primo aggiornamento è quello di strutturare un Piano d'Ambito, congruente con la pianificazione regionale che consenta, nell'alveo del percorso tracciato con la proposta operativa,

di sviluppare un modello gestionale ed un piano economico-finanziario e tariffario, di massima, sostenibili nel trentennio di futuro affidamento della gestione al gestore unico d'ambito.

Per l'aggiornamento, in conformità a quanto richiesto da codesto Assessorato, si è previsto occorrano un paio di mesi.

3. Articolazione tariffaria - Attuazione del Testo Integrato dei Corrispettivi Idrici (TICSI)

L'AEEGSI, oggi ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr ha approvato il *Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)*.

Il TICSI prevede la rimodulazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito dell'articolazione tariffaria con lo scopo, fra l'altro, di ridurre ed uniformare le tipologie d'utenza.

Le utenze domestiche e non domestiche devono essere riclassificate nelle seguenti 7 tipologie:

- 1) uso domestico (residente, condominiale, non residente e max 2 ulteriori eventuali);
- 2) uso industriale;
- 3) uso artigianale e commerciale;
- 4) uso agricolo e zootecnico;
- 5) uso pubblico non disalimentabile;
- 6) uso pubblico disalimentabile;
- 7) altri usi (a cui ricondurre tipologie di utenze non domestiche che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

La nuova struttura tariffaria deve trovare applicazione, retroattivamente, a far data dal 1 gennaio 2018.

Al fine di uniformare, per quanto possibile, le articolazioni tariffarie dei diversi gestori nel rispetto del TICSI è stato costituito un gruppo di lavoro (cfr. All.A) con i gestori che hanno avuto approvata la tariffa dall'ATI al fine di analizzare la attuale situazione tariffaria esistente, estremamente diversificata, ed effettuare una serie di simulazioni per verificare l'impatto della nuova articolazione sull'utenza e verificarne la sua sostenibilità.

Si sono svolti 3 incontri in data 15.10.2018, in data 15.11.2018 e in data 29.11.2018, di cui sono stati redatti appositi verbali (cfr. All.A).

Le analisi condotte confermano la grande variabilità dell'articolazione tariffaria proposta dai diversi gestori e la necessità di procedere, in prima istanza, ad un tentativo di uniformare, per i diversi gestori, le classi di consumo e, se possibile, i rapporti fra le tariffe delle diverse classi di consumo e le tariffe base, nonché i rapporti fra le tariffe base delle diverse tipologie d'utenza e le tariffe base delle utenze domestiche residenti.

Le simulazioni sono state condotte ridefinendo i rapporti sopra indicati, nel rispetto dei seguenti principi:

- incremento delle tariffe per le diverse classi di consumo nel rispetto dei limiti imposti dal TICS, con incrementi crescenti finalizzati ad incentivare il risparmio idrico;
- maggiorazione del rapporto fra le tariffe delle tipologie d'utenza diverse dall'utenza domestica residente (commerciale, industriale etc.) e la tariffa dell'utenza domestica residente con rispetto del limite di incremento complessivo per tipologia del 10% (art14.1.TICS).

Nell'ultimo incontro si è deciso di unificare il tool di simulazione della nuova articolazione tariffaria, per uniformare la rappresentazione dei risultati forniti dai diversi gestori, per un più agevole confronto.

Si è stabilito di fissare per il giorno 15.01.2019 la prossima riunione del gruppo per l'analisi di quanto prodotto.

4. Trasferimento delle reti gestite dall'EAS in liquidazione ai sensi della L.R. 16/2017

Con la Legge n°9 del 31/05/2004 la Regione Siciliana ha posto in liquidazione l'Ente Acquedotti Siciliani e, con la Legge Regionale n° 16 del 11/08/2017, ha disposto la cessazione della residua gestione rimasta a carico dello stesso Ente in liquidazione (pubblicazione il 25 agosto 2017 su GUR n. 35 - S.O. n. 29).

L'EAS in Liquidazione, nel territorio dell'ATO Catania, gestiva l'Acquedotto esterno Maguli a servizio dell'approvvigionamento idropotabile dei comuni di Caltagirone, Grammichele, Mazzarrone, Mineo e Licodia Eubea, acquedotto, trasferito all'ATS Maguli, associazione temporanea di scopo fra i comuni serviti.

Inoltre l'EAS in liquidazione gestiva la rete idrica di distribuzione all'utenza nella cittadina di Licodia Eubea.

Ai fini del trasferimento dell'acquedotto a servizio di Licodia Eubea al Comune, l'Assessorato regionale all'Energia ha nominato un commissario ad acta che ha deliberato il subentro del comune all'EAS nella gestione.

Frattanto il Comune, non essendo strutturato per tale gestione, ha chiesto l'intervento dell'ATI per l'individuazione, ai sensi della convenzione approvata il 31.07.2018, del soggetto aggregatore cui trasferire gli impianti.

Il soggetto è stato individuato nella SIE S.p.A. giusta convenzione di salvaguardia sottoscritta in data 15.11.2018.

Le attività per il trasferimento dell'acquedotto sono state avviate in data 21.11.2018 e, con “verbale preliminare alla consegna” in pari data (cfr. All.B), si è convenuto sulla necessità di procedere, preliminarmente al trasferimento, ad una ricognizione degli impianti, per individuare gli eventuali interventi urgenti necessari a garantire il livello minimo di efficienza per assicurare l'erogazione del servizio.

In data 27.11.2018 è stata effettuata una prima ricognizione della documentazione tecnica resa disponibile dall'EAS e dal Comune e sono stati effettuati i sopralluoghi ai pozzi e ai serbatoi comunali, per l'individuazione degli interventi urgenti necessari alla gestione delle opere e degli impianti (cfr. all.B).

Il verbale in data 27.11.2018 è stato trasmesso dall'ATI al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti unitamente alla documentazione foto-grafica, con nota prot.588 del 30.11.2018.

In data 12.12.2018 è stata effettuata una ricognizione dei contatori all'utenza (cfr. all.B).

Con nota prot. 5428 in data 18.12.2018 il Comune ha trasmesso al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti la Relazione Tecnica relativa agli accertamenti effettuati, contenente la stima degli interventi urgenti minimi necessari a consentire la gestione in sicurezza degli impianti per € 163.100,00, di cui ha chiesto il finanziamento.

In data 21.12.2018 con apposito verbale (cfr. all.B), trasmesso a codesto Assessorato con nota ATI n.1 del 03.01.2019, l'acquedotto è stato trasferito, per la gestione, dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione al Comune di Licodia Eubea e, contestualmente, dal Comune alla S.I.E. s.p.a.

Catania, 07.01.2019

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico
Ing. Carlo Pezzini



Il Presidente
Dott. Santi Rando



Il Dirigente Amministrativo
Avv. Gerardo Farkas

